



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

DEL PERSONALE NON DIRETTIVO E NON
DIRIGENTE

E DEL PERSONALE DIRETTIVO E DIRIGENTE

DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

FIRMATARIE DEGLI ACCORDI SINDACALI
RECEPITI CON I DDPR 17 GIUGNO 2022, NN.121
E 120

LORO SEDI

OGGETTO: Incontro sindacale sull'ipotesi di accordo integrativo nazionale concernente la disciplina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

In vista dell'incontro previsto per il **2 luglio 2024**, alle ore **10:30**, si trasmette la bozza di ipotesi di accordo integrativo nazionale concernente la disciplina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, aggiornata mediante il recepimento di alcune osservazioni emerse in occasione degli incontri con codeste Organizzazioni Sindacali.

IL CAPO UFFICIO
R. Castrucci



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Ufficio per le politiche di tutela della sicurezza sul lavoro del personale del Corpo

All' Ufficio III: Relazioni sindacali

e, p.c.: Ufficio del Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco, del soccorso
pubblico e della Difesa Civile

OGGETTO: Disciplina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) del personale
del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco
Trasmissione proposta di accordo aggiornata.

Facendo seguito agli incontri in merito al procedimento per le elezioni dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di cui all'art. 47 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii, e da ultimo l'incontro del 19/06/2024, si trasmette il testo aggiornato che raccoglie alcuni suggerimenti ed osservazioni emersi nel corso delle riunioni con le OO.SS., evidenziati con il colore giallo.

IL DIRIGENTE REGGENTE
(INZERILLO)

firma digitale ai sensi di legge



INZERILLO
SERGIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
26.06.2024
11:02:17
GMT+01:00

Email: uff.politichetutelasicurezza@vigilfuoco.it; uff.politichetutelasicurezza@cert.vigilfuoco.it tel. 06/46538601

IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO NAZIONALE CONCERNENTE LE COMPETENZE E IL NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, INDIVIDUATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81.

Il giorno ---, alle ore ---, presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile si sono incontrate la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale per il comparto unico di negoziazione Vigili del fuoco e soccorso pubblico, ai sensi degli articoli 140 e 230 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 e ss.mm.ii.

La delegazione di parte pubblica è composta

La delegazione di parte sindacale è composta

PREMESSO CHE

- l'articolo 9 della legge 20 maggio 1970, n. 300, recante le norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento, dispone il diritto dei lavoratori, mediante loro rappresentanze, di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica;
- il decreto legislativo n. 81 del 2008, ss.mm. e ii., recante l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, all'articolo 37, prevede la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; all'articolo 47, dispone l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, nonché la necessità di determinare il numero, le modalità di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti per l'espletamento delle funzioni sono da stabilirsi in sede di contrattazione collettiva; all'articolo 50, prescrive le attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- il decreto del Ministro dell'Interno 21 agosto 2019, n. 127, reca l'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché delle strutture del Ministero dell'Interno destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- gli articoli 15 e 32 degli accordi sindacali recepiti nei decreti del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, come modificati, rispettivamente, dall'articolo 41, comma 2, lettera i), del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2022, n. 120, e dall'articolo 41, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2022, n. 121, prevedono di procedere alla definizione della disciplina dei rappresentanti per la sicurezza mediante contrattazione integrativa nazionale.

LE PARTI

ritenuto di dover procedere alla definizione della disciplina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza,

CONVENGONO

1. ATTRIBUZIONI E NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Articolo 1 *Attribuzioni*

1. Ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di seguito indicati anche con l'acronimo RLS, competono le attribuzioni di cui al decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, art. 50, tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato e delle peculiarità organizzative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 21 agosto 2019, n. 127. In particolare, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a) accede ai luoghi di lavoro (sedi di servizio) in cui si svolgono le attività, **sentito il datore di lavoro. Tali visite si possono svolgere congiuntamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o a un addetto da questi incaricato.**
- b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nelle sedi di servizio;
- c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37 del D.lgs. 81/08 e s.m.i;
- e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed alle miscele pericolose, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 14 del presente accordo;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- j) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.lgs. 81/08 e s.m.i;
- k) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- l) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- m) può fare **segnalazione** all'ufficio centrale ispettivo qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

2. Nell'esercizio delle proprie funzioni i RLS sono tenuti a garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto in ordine alle informazioni contenute nei documenti

messi a loro disposizione relativamente alle attività svolte nelle sedi di servizio delle quali vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato.

3. I RLS non possono subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla Legge per le rappresentanze sindacali.

Articolo 2

Numero dei rappresentanti

1. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono individuati ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, art. 47.

2. Il numero dei Rappresentanti per ogni sede datoriale del C.N.VV.F. è stabilito come segue:

- a) un rappresentante nelle sedi datoriali sino a 200 unità del personale del Corpo;
- b) tre rappresentanti nelle sedi datoriali da 201 a 500 unità del personale del Corpo;
- c) quattro rappresentanti nelle sedi datoriali da 501 a 1000 unità del personale del Corpo
- d) sei rappresentanti nelle sedi datoriali con oltre 1.000 unità del personale del Corpo.

3. Nel computo delle unità del personale nelle sedi datoriali di cui al precedente comma 2 si tiene conto della dotazione organica teorica, di tutti i ruoli e qualifiche di entrambi i comparti di negoziazione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, indipendentemente dal numero e dall'ubicazione delle strutture facenti capo allo stesso datore di lavoro. Ai fini del predetto computo si tiene conto della sede giuridica di assegnazione.

4. Nel caso di complessi infrastrutturali ospitanti più sedi datoriali, il numero dei Rappresentanti è determinato in funzione dell'organico totale dei lavoratori.

2. MODALITA' DI ELEZIONE

Articolo 3

Avvio della procedura di elezione

1. L'avvio della procedura di elezione è di competenza dell'Amministrazione che, con provvedimento del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sentite le Organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale di entrambi i comparti di negoziazione, indice le elezioni, indicando la settimana in cui si svolgeranno le votazioni, preferibilmente coincidente con la settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Entro dieci giorni dalla data d'indizione, pubblicata sulla *intranet* dipartimentale, le Organizzazioni sindacali rappresentative designeranno all'Amministrazione propri rappresentanti quali componenti della Commissione elettorale di cui al successivo articolo 4.

Articolo 4

Commissione elettorale

1. A livello centrale è istituita, con provvedimento del Capo Dipartimento, una Commissione elettorale che si occupa di tutte le formalità e degli adempimenti connessi alla procedura elettorale quali: votazione, scrutinio e proclamazione degli eletti.

2. La Commissione è composta dai rappresentanti designati delle Organizzazioni sindacali rappresentative di entrambi i comparti di negoziazione.

Ogni Organizzazione sindacale può designare un solo componente, la Commissione elettorale è regolarmente costituita ed operante con la designazione di almeno tre componenti.

Entro il termine di designazione di cui all'art. 3, le Organizzazioni sindacali possono integrare la composizione della Commissione.

Allo scadere del predetto termine, l'Amministrazione convoca i componenti designati, i quali eleggono, a maggioranza, un Presidente ed un Segretario.

La Commissione elettorale dovrà essere costituita almeno 45 giorni prima della data delle votazioni.

La Commissione redige verbale di tutta l'attività espletata.

L'Amministrazione mette a disposizione della Commissione un locale per l'esercizio della propria attività per tutto il periodo delle elezioni.

3. La Commissione, a seguito dell'indizione delle votazioni, provvede, con le modalità indicate nell'art. 6, a tutte le operazioni, tra cui:

- a) acquisizione della base dati dei votanti fornita dall'Amministrazione;
- b) verifica delle candidature;
- c) verifica la base dati votanti e delle candidature sul sistema informatico di cui all'art. 6 comma 3;
- d) apertura del seggio;
- e) scrutinio;
- f) chiusura del seggio;
- g) validazione e pubblicazione dei risultati di voto;
- h) proclamazione degli eletti.

4. Le operazioni di voto avvengono durante l'orario di lavoro.

Articolo 5

Elettorato attivo e passivo

1. Si considera elettorato attivo e passivo tutto il personale così come definito all'articolo 2, comma 3.
2. Per l'elettorato passivo, in caso di elezione, i requisiti di cui all'articolo 2, comma 3, devono permanere per tutta la durata del mandato.

Articolo 6

Elezioni

1. Il voto è individuale e segreto e si esprime con le modalità indicate al successivo articolo 8.
2. La durata delle votazioni è di 7 giorni consecutivi.
3. Le operazioni di voto avverranno attraverso l'utilizzo di un sistema informatico appositamente approntato dall'Amministrazione, che consentirà l'effettuazione della votazione in via telematica **da qualsiasi devices** e garantirà i requisiti di certezza del voto e di anonimato del votante.
4. Presso ciascuna sarà **comunque** disponibile una postazione informatica presso la quale il personale può accedere per esprimere la propria preferenza. **La votazione dovrà avvenire nel rispetto della privacy dell'utente.**
5. Sarà resa disponibile sulla *intranet* dipartimentale una sezione dedicata denominata "*Elezione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza – RLS*" contenente:

- le norme generali per la votazione;
- la composizione della Commissione elettorale;
- l'elenco delle candidature suddivise per le sedi datoriali di cui all'art. 2;
- lo schema di scheda elettorale;
- i risultati del voto.

6. La scheda elettorale sarà disponibile nei giorni stabiliti per le votazioni.

7. I risultati della votazione sono pubblicati dopo la validazione dell'esito del voto da parte della Commissione.

Art. 7

Candidature, ineleggibilità e incompatibilità

1. Le candidature, per ogni sede datoriale di elezione di RLS, sono presentate alla Commissione elettorale dalle Organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale ovvero da una percentuale pari almeno al 5% dell'elettorato attivo della sede datoriale, attestata mediante raccolta firme autenticate dall'Ufficio personale della sede datoriale; ciascun elettore può sottoscrivere una sola candidatura.

2. Non sono candidabili il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, **i lavoratori che nel triennio precedente abbiano riportato una sanzione disciplinare pari o più grave della sanzione pecuniaria.**

3. Le candidature dovranno pervenire alla Commissione almeno 30 giorni prima delle votazioni e sono pubblicate nell'apposita sezione di cui all'art. 6, almeno 5 giorni lavorativi prima della data di inizio delle votazioni medesime.

4. Sarà cura della Commissione elettorale comunicare tramite posta elettronica certificata, la base dati votanti e i nominativi dei candidati all'amministratore del sistema informatico per il loro inserimento nel *data base*.

Articolo 8

Votazioni

1. Le votazioni si svolgono nel modo seguente:

1. tutti gli elettori attivi, nei giorni previsti per le elezioni, possono votare esclusivamente attraverso il sistema informatico di cui all'art. 6;
2. la votazione è a scrutinio segreto e ogni lavoratore accede al sistema informatico **tramite autenticazione sicura basata sulle** proprie credenziali;
3. il sistema registra l'avvenuta votazione e il voto, una volta espresso, non è più modificabile.

2. Ogni lavoratore esprime un numero di preferenze pari al numero dei rappresentanti da eleggere nell'ambito della propria sede datoriale di cui all'art. 2.

3. È possibile votare scheda bianca e non è ammesso il voto per delega.

Art. 9

Operazioni di scrutinio e proclamazione degli eletti

1. La Commissione elettorale acquisisce e valuta i risultati dello scrutinio, acquisiti in formato elettronico dal sistema informatico di cui all'art. 6 e verifica per ciascuna sede datoriale, in relazione alle risultanze fornite dal sistema stesso, le seguenti informazioni:

- il numero dei votanti aventi diritto al voto ai sensi dell'art. 2, comma 3;
- il numero dei votanti effettivi;

- il numero delle schede scrutinate elettronicamente;
- il numero dei voti riportati da ciascun candidato;
- il numero delle schede bianche.

2. Risultano eletti i candidati che conseguono, nell'ambito delle sedi datoriali di cui all'art. 2, il maggior numero di voti. In caso di parità di voti risulterà eletto il candidato con maggior anzianità di servizio, in caso di stessa anzianità di servizio risulterà eletto il candidato più giovane.

Delle operazioni di scrutinio è redatto specifico verbale di validazione da parte della Commissione.

3. La Commissione comunica tramite posta elettronica certificata gli esiti del voto all'Amministratore per la pubblicazione nell'apposita sezione di cui all'art. 6.

Decorsi 15 giorni dalla già menzionata pubblicazione, la Commissione elettorale proclama, con apposito verbale, gli eletti per ciascuna sede datoriale dandone comunicazione, tramite posta elettronica certificata, all'Amministrazione per la pubblicazione nella sezione dedicata sulla *intranet*. La pubblicazione del verbale ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 10

Percentuale dei votanti

1. Le elezioni sono valide qualsiasi sia la percentuale dei votanti.

3. DURATA DEL MANDATO E CESSAZIONE

Articolo 11

Durata del mandato

1. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Le elezioni per il triennio successivo dovranno essere indette almeno tre mesi prima della scadenza del triennio.

Gli RLS manterranno, qualora non siano già entrati in carica i nuovi rappresentanti eletti per il successivo triennio, le loro prerogative per un massimo di 6 mesi dalla scadenza del mandato.

Articolo 12

Rinuncia o cessazione

1. Nel caso in cui durante il triennio un RLS venga a cessare dall'incarico, per qualunque causa compreso il collocamento a riposo, è sostituito dal primo dei non eletti nelle rispettive sedi datoriali.

4. MODALITA' PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E FORMAZIONE

Articolo 13

Permessi retribuiti orari – Tempo di lavoro retribuito

1. Viene considerato tempo di lavoro e, conseguentemente, non viene imputato ai permessi di cui al **comma 2**, il tempo utilizzato per l'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 50, comma 1, lettere b), c), d), g), i), l), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ivi compresa la formazione e l'aggiornamento periodico.

2. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, a ciascun rappresentante dei lavoratori per la sicurezza spettano appositi permessi retribuiti orari entro

il limite di quaranta ore l'anno. L'utilizzo di tali permessi deve essere comunicato al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza con termine di preavviso di almeno 3 giorni.

3. Il datore di lavoro mette a disposizione, **compatibilmente con le esigenze di servizio**, mezzi e spazi necessari per l'esercizio delle attribuzioni e delle facoltà riconosciute al RLS anche in ordine all'andamento degli infortuni nelle sedi di servizio.

Articolo 14

Formazione e aggiornamento

1. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ricevono la prevista formazione secondo quanto disposto dall'articolo 37, comma 10, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In particolare, frequentano, durante l'orario di lavoro, un apposito corso organizzato dall'Amministrazione di durata di 36 ore, con verifica finale di apprendimento.

2. Il programma didattico del corso è redatto nel rispetto dei contenuti indicati dall'articolo 37, comma 11, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

3. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ricevono un aggiornamento periodico, di durata non inferiore ad 8 ore annue.

4. I corsi di formazione e gli aggiornamenti potranno svolgersi in **modalità e-learning sinerona.**